

Testimonianze :

Per caso... per passione...

di

Barbara Zonetti

*Quella che segue è una testimonianza di **Barbara Zonetti**. Responsabile del laboratorio cinematografico, svolge mansioni di coordinamento del lavoro dei tecnici del reparto, occupandosi di tutte le attività legate alla riconversione e al restauro dei supporti filmici originali.*

Cura i rapporti con i fornitori esterni relativamente alla stampa dei filmati. Segue l'evoluzione dell'offerta tecnologica del settore occupandosi direttamente della "customizzazione", cioè la modifica e l'adattamento. degli strumenti di laboratorio, allo scopo di renderli più efficienti ed affidabili.

Ha collaborato e collabora con altre cineteche e/o archivi nell'ambito di ricerche storiche e nella ricostruzione filologica di filmati.

La mia avventura nel mondo cinematografico è iniziata circa sedici anni fa, all'Istituto Luce...

Per caso... come spesso accade per gli eventi più straordinari della nostra vita...

Mi ricordo che quel giorno mi alzai presto e rimasi alcuni minuti davanti all'armadio per capire quale fosse la "mise" adatta all'occasione.

Avrei dovuto abbandonare le mie amate scarpe da ginnastica... Erano diversi giorni che fantasticavo sul nuovo lavoro, ma nulla mi aveva preparato a ciò che mi aspettava...

Dopo aver sbrigato le solite pratiche burocratiche, mi ritrovai insieme ad altri cinque, ragazzi e ragazze dentro un immenso magazzino.

Ad un primo sguardo ciò che mi apparve fu molto simile a quella famosa inquadratura che conlude il film di Indiana Jones: **"I predatori dell'arca perduta"**.

Migliaia di scatole di metallo, centinaia di schede cartacee da riempire, da controllare...

Un'impresa affascinante direi oggi... utopica avrei detto allora, non sapendo quanto quella prima esperienza mi avrebbe regalato in termini di conoscenza negli anni a venire..

Fu, come si dice, amore a prima vista.

Giorno dopo giorno, pagine e pagine della nostra storia venivano sfogliate e rappresentate davanti ai miei occhi.

Avevo l'entusiasmo di un bambino alle prese con un nuovo gioco da scoprire, sperimentare, inventare...

Mi ricordo ancora l'emozione della prima proiezione.

Avevo trovato un positivo in nitrato di cellulosa, fragile ed estremamente infiammabile, come tutte le vecchie pellicole girate fino alla fine della seconda Guerra Mondiale; non sapevamo neanche che esistesse.

Mi ero immersa nei libri per cercare di capirne la storia; poi la preparazione, la ricostruzione delle didascalie in truka, la stampa, ore e ore di intenso lavoro, **il "patema d'animo" di non fare bene, di non fare in tempo, poi... si spensero le luci e ecco finalmente il filmato, ero ansiosa... neanche fossi stata io il regista.**

Si avverte una strana, indescrivibile sensazione di immortalità nel ridare vita a un vecchio film dimenticato.

E c'è una appagante soddisfazione interna quando il ciclo di un determinato lavoro viene completato con successo.

Testimonianze :

Mi sentivo e mi sento tuttora parte di un gruppo di pionieri davanti alle complesse sfide che si presentano davanti a noi...

Come intervenire, che strumenti utilizzare, come adattare le nuove tecnologie per dare una nuova vita alle immagini di ciò che è stato un tempo cronaca e che oggi è Storia?

La pellicola cinematografica è in effetti viva, si trasforma nel tempo, si ammala, invecchia, restringe e perde elasticità...

A noi archivisti l'arduo compito di rendergli nuova giovinezza, affinché i posteri possano goderne...

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti, le cinque persone sono cambiate, ma chi fortunatamente è rimasto, continua con caparbia e passione questa attività così particolare, così lontana dagli schemi e dalle atmosfere patinate piene di strass e star alle quali il Cinema ci ha spesso abituato.

Pian piano ho visto il nostro lavoro prendere corpo e trasformare l'iniziale caos in magazzini climatizzati, i raccoglitori con le schede cartacee diventare server, database.

I pochi tavoli passafilm sono stati sostituiti da strumenti avanzatissimi, che sono un moderno laboratorio di tecnologia integrata..

L'esperienza insostituibile di questi anni mi ha permesso di acquisire un bagaglio di nozioni non codificate, che rendono entusiasmante questa attività.

E' incredibile la mole di lavoro che precede la creazione di un Dvd: un lento procedimento di restauro che, attraverso una serie di tappe, trasforma il contenuto di una scatola arrugginita in un file digitale...

Ma soprattutto, dietro questa attività, c'è il rispetto per quello che rappresenta il contenuto di questo materiale filmato: il lavoro di tanti tecnici, di organizzatori, di operatori audaci che hanno rischiato anche la vita per filmare tanti eventi.

Il rispetto per avere a che fare con del materiale unico, irripetibile, che costituisce un Patrimonio straordinario, testimonianza viva della Storia del nostro Paese.

E' ancor più incredibile sorprendermi ogni giorno ad imparare da queste "vecchie scatole".

Dite la verità , vi ho incuriosito?

Era un tentativo di invitarmi nel mio mondo.

Attraverso la mia ancor breve esperienza vorrei potervi spiegare le varie fasi di un restauro alle quali ho accennato nel mio racconto..., che potrebbe proseguire.

Barbara Zonetti